



ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Folegot, 350 - 30022 CEGGIA – VE

Tel. 0421329088 - Fax 0421329603 C.F. 84003800277

e-mail: veic80500v@istruzione.it Pec: veic80500v@pec.istruzione.it Sito: <http://www.marconiceggia.edu.it>



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"-CEGGIA
Prot. 0006851 del 09/09/2023
II (Uscita)

AI DOCENTI DELL' I.C. "G. MARCONI"

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

e.p.c. AL DSGA

ATTI-SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Anno scolastico 2023/2024

TRIENNIO 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti direttamente dal quadro normativo vigente

VISTI

- ✓ L. 142/90 Riforma Enti Locali
- ✓ L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto-legge n. 83 2012 così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012.
- ✓ D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego
- ✓ D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità)
- ✓ L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- ✓ L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione
- ✓ DLgs 165/2001 Testo Unico della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento agli artt. 21 e 25
- ✓ Il D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
- ✓ L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)
- ✓ D.I 129/2018
- ✓ CCNL Comparto Scuola 2016-2018
- ✓ Il D.P.R. 297/94
- ✓ il D.P.R. 275/99 come modificato dalla legge 107/2015
- ✓ la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- ✓ I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare il:

- n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività
- n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente
- n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- ✓ la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ✓ la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- ✓ il Decreto ministeriale n. 172 del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- ✓ il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- ✓ le "Linee guida sulla Didattica digitale integrata" emanate con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020
- ✓ i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 3.10.17
- ✓ la condivisione del presente atto da parte del Dirigente Scolastico in data 11 settembre 2023 al Collegio dei Docenti che ha recepito favorevolmente l'impianto del documento
- ✓ il Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato dal Collegio dei docenti in data 16/12/2021 e Consiglio di Istituto in data 17/12/2021 (Delibera n. 5)
- ✓ SCUOLA DIGITALE – Strumenti STEM
- ✓ IL PIANO DI RIGENERAZIONE DELLA SCUOLA previsto dall'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 con cui il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- ✓ FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI _ Linee guida della Commissione Europea e al Regolamento UE n. 241/2021.
- ✓ Italia domani PNRR -PA Digitale 2026
- ✓ Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento: Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- ✓ Decreto n. 65/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "**Nuove competenze e nuovi linguaggi**" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.
- ✓ Decreto n. 66/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni:

- ✓ sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- ✓ sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- ✓ il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
- ✓ esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- ✓ Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre:
 - VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, limitatamente ai dati della scuola a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
 - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - CONSIDERATO IL PIANO DI RIGENERAZIONE DELLA SCUOLA previsto dall'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 con cui il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per l'attuazione dell'Agenda 2030
 - CONSIDERATO il progetto messo in atto da questo Istituto con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il finanziamento stanziato per Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e finalizzato ad un importante intervento trasformativo del sistema d'istruzione;
 - RITENUTO necessario valorizzare lo sviluppo di una metodologia didattica per le competenze con il potenziamento delle diverse progettualità, curricolari /extracurricolari e la programmazione di visite guidate/viaggi d'istruzione.

CONSIDERATE:

- ✓ le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- ✓ gli obiettivi connessi all'incarico del DS fissati dal Direttore Generale USR;
- ✓ le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;
- ✓ le esigenze della programmazione, delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;
- ✓ le sollecitazioni delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, riunioni di informazione, ecc.);
- ✓ gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

ATTESO CHE:

- ✓ l'emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
- ✓ si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria;

- ✓ l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- ✓ dall'a.s. 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2029;
- ✓ nel mese di settembre saranno attivate su piattaforma SIDI le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF triennalità 2022/2025 con riferimento all'a.s. 2023/24;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI OBIETTIVI NAZIONALI:

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
5. PNRR- FUTURA LA SCUOLA DI DOMANI per realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

PRECISATO

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2023/2024 alla luce della nuova triennalità 2022/2025 secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva e inclusiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere.
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzocritico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo.
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12.
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista.
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

EMANA

il seguente **Atto** finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi definendo pertanto gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà/aggiognerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025 – a.s. 2023/2024 (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

ATTO D'INDIRIZZO

Il punto di partenza del processo educativo che la scuola va strutturando è pensato all'interno di un sistema educativo locale, regionale, nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di attuare un modello formativo caratterizzato dall'inclusione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione. L'operato comune deve avvenire nella comunione corale di intenti in cui ogni agenzia mantenga la propria specificità formativa, a partire da progetti negoziati, condivisi, tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica.

L'ambiente e il territorio contribuiscono alla formazione, alla ricerca di quell'“*aula didattica decentrata*” secondo Fabbroni, e offrono una vasta gamma di possibilità formative in un progetto che parte dai bisogni della comunità e li utilizza per realizzare **obiettivi di reale cambiamento**. Sulla base di tale presupposto si intende realizzare una scuola che si configuri, **per vision e mission**, come:

- a) una **scuola di qualità**, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata *ad personam* e rispettosa dei diversi stili cognitivi e di apprendimento;
- b) una **scuola** che operi per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà che a sostegno e valorizzazione delle eccellenze;
- c) una **scuola responsabile** che si impegni ad abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono scolastici per un reale miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, nonché per il raggiungimento del successo formativo (*PNRR- FUTURA, La Scuola per l'Italia di domani*) (PNRR);
- d) una **scuola che punti alla sua valorizzazione** in quanto comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con gli *stakeholder* locali, le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- e) una **scuola che sia ponte** tra sapere e saper fare in cui le potenzialità offerte dai *Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento* inneschino la logica del connubio tra scuola e impresa, tra scuola e mondo del lavoro e l'università o formazione terziaria a qualsiasi titolo considerata;
- f) una **scuola che potenzi** lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia e che sappia essere una comunità impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- g) una **scuola che sappia arricchirsi attraverso le differenze culturali** provenienti soprattutto dalle famiglie e dagli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso il potenziamento dell'italiano come seconda lingua;
- h) una **scuola che sappia affacciarsi alle lingue della Comunità europea** e che sappia potenziarne l'uso anche attraverso la metodologia del *Content Language Integrated Learning* – CLIL, il conseguimento delle *Certificazioni Linguistiche* secondo quanto previsto dal *Quadro Comune Europeo delle Lingue (QCER)*,
- i) una **scuola davvero digitale** che sappia proporre un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, insieme allo sviluppo di un *pensiero scientifico, logico-matematico e computazionale* e alla promozione delle discipline **STEAM (Science, Technology, Enginery, Art and Architecture, Math)**;
- j) una **scuola** che sappia essere, attraverso il digitale, **trasparente e condivisa, nonché veicolo di significative informazioni**, (*Piano Digitale 2026*), (*Piano Scuola 4.0 – Azione 1 Next Generation Classroom*) (PNRR);
- k) una **scuola critica con sé stessa** e capace di fare formazione sulle nuove frontiere della didattica e dell'azione amministrativa (*best practices*); (*Piano Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation Labs*) (PNRR);

Per tali premesse, l'istituzione scolastica con particolare riferimento al collegio dei docenti, ai fini di un miglioramento della qualità del servizio proprio istituzionale, opererà in modo tale da:

1. **Aggiornare e attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurricolari** tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come

documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. **Il piano dell'offerta formativa deve perseguire gli OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) INDIVIDUATI DALLA SCUOLA:**

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 6) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.

2. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati nella nuova triennialità.

3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a valorizzare lo sviluppo di una metodologia didattica per le competenze tenuto conto, alla scuola primaria, dell'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021. Tale orario aggiuntivo è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale nelle classi a tempo normale. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

5. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

6. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di attuare le nuove Priorità declinate in traguardi obiettivi e azioni individuate nel RAV per il triennio 2022/2025.

7. Favorire e valorizzare l'inclusione degli alunni anche attraverso il potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità attraverso azioni di didattica laboratoriale, attività anche extracurricolari con laboratori STEM, in efficace raccordo anche con il territorio.

Presso la scuola sarà istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati.

Con specifico riferimento agli alunni BES Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017, D.Lgs. n. 96/2019 e successive norme integrative. In particolare, si dovranno progettare e attuare i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- favorire e valorizzare i talenti nei momenti di scelta in riferimento ai percorsi di orientamento e accoglienza tra i diversi gradi scolastici.
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum. Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche

9. Aggiornare il Curriculum con riferimento alla scuola secondaria di primo grado e continuare la riflessione sul curriculum per competenze e promuovere l'innovazione digitale in tutti i gradi scolastici dell'istituto

L'aggiornamento del curriculum con particolare riferimento alle competenze intese come strumento che rende significativo l'apprendimento. Attuare la RiGenerazione della scuola ovvero rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare**

ad abitare il mondo in modo nuovo attraverso l'attuazione della Transizione ecologica e culturale.

In particolar modo si chiede di valorizzare elementi come: il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, le abilità comunicative e negoziali, il lavoro di gruppo, la creatività, l'intelligenza emotiva; attuando l'insegnamento dell'educazione civica e delle azioni del PNSD con riferimento al Curricolo digitale e alle STEAM, allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola. Realizzare un curricolo per competenze di **“Educazione civica”** con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, all'educazione alla legalità; alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Le COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI seguiranno:

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione, accompagnati da formazione per i docenti all'uso dei dispositivi digitali.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti, deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

10. Attuare ed eventualmente perfezionare il documento di valutazione di scuola primaria e le declinazioni distinte per ciascuna classe del segmento scolastico, con l'aggiornamento delle relative griglie di valutazione delle competenze secondo l'adeguamento al sistema di valutazione degli apprendimenti previsto dal D.L. 8 aprile 2020, n. 22, “Misure urgenti sulla regolare conclusione l'ordinato avvio dell'anno scolastico sullo svolgimento dell'Esame di Stato” - Nota del Ministro dell'istruzione 1/09/2020, n.1515 e secondo quanto previsto dal D.M. 172.2020.

11. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

12. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017, delle linee guida secondo revisione del 13 gennaio 2021
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e altri Soggetti educativi
- creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti
- realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale, articolato anche in UDA da svilupparsi per classi parallele, volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network -promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

13. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio con particolare riferimento a continuità e orientamento

Tenuto conto del Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento: Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. Saranno previsti:

- la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"
- la Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Il Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

14. Definire efficacemente piano di formazione del personale docente e ATA

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa verrà definito il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Tenuto conto del PNFD e delle risorse previste da Decreto n. 65/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "*Nuove competenze e nuovi linguaggi*" e Decreto n. 66/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" del PNRR, la formazione sarà volta allo sviluppo professionale del personale della scuola nell'ottica di un avanzamento decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione per la transizione digitale, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza; formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF.

Inoltre

Particolare attenzione dovrà essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e le diversità delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti innovativi.

Quanto finora premesso ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e disistema della cui gestione, a norma del D.Lvo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Laura ZADRO

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse